



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Salvatore Pugliatti

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Verbale n° 1

Seduta 13 gennaio 2022

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di gennaio alle ore 15.15, si è riunito nell'aula 5 del Dipartimento, il Consiglio, composto da:

<u>Professori Ordinari</u>	P	AG	A	<u>Professori Associati</u>	P	AG	A
TRIMARCHI Mario	X			PANUCCIO Francesca		X	
DOMIANELLO Rosaria	Teams			LA MACCHIA Carmela		X	
COPPOLA Giovanna	X			DISTEFANO Marcella	X		
GIUFFRIDA Marianna	X			ASTONE Antonino	X		
GUERRERA Fabrizio			X	GALLETTI Massimo	X		
SAITTA Antonio	X			LATELLA Dario	X		
RIZZO Maria Piera	Teams			BERLINGO' Vittoria		X	
ASTONE Francesco	X			LA SPINA Angela		X	
RISICATO Lucia	X			RENDE Francesco	X		
PANELLA Carmela	X			FAZIO Eugenio	X		
PACE GRAVINA Giacomo			X	MARCIANO' Angela		X	
D'ANDREA Luigi	X			MANCUSO Filadelfio	X		
PELLEGRINO Francesca	X			BUCCISANO Andrea	X		
LICASTRO Angelo	X			GRADI Marco	X		
FEDERICO Angelo	X			COLLICA Maria Teresa	X		
TIGANO Marta	X			CUSMA' PICCIONE Alessandro		X	
LA ROSA Elena		X					
ROMEO Anna	X			<u>Ricercatori a tempo determinato</u>			
BASILICO Giorgetta	X			CONDELLO Angela		X	
ASTONE Maria Annunziata	X			TOSCANO Giuseppe	X		
PARRINELLO Concetta	X			BONGIOVANNI Veronica		X	

SORRENTI Giuseppina		X		MILITELLO Elena	Teams		
VITARELLI Tiziana	X			RAFFAELE Simona		X	
LO GIUDICE Alessio	X			ARENA Antonio Ignazio	X		
FRENI Fortunato	X			FOTI Giuseppe	X		
RUGGERI Stefano	X			MICALI Damiano			X
D'AMICO Giacomo	Teams			TOSCANO Gianni	X		
FERLUGA Loredana	X			VALENZANO Anna	Teams		
INGRATOCCI Cinzia	X			BILARDO Vera	X		
AGOSTA Stefano	X			FRANCHINA Federico		X	
MADERA Adelaide		X		<u>Segretario Amministrativo</u>			
PANEBIANCO Giuseppina	X			PINIZZOTTO Maurizio	X		
TOMMASINI Alessandra	X			<u>Rappresentante P.T.A</u>			
SCARCELLA Agatina Stefania	Teams			MAUGERI Maria	X		
VITALE Grazia		X					
CAPPUCCIO Antonio	Teams						
<u>Ricercatori a tempo indeterminato</u>							
DI MASI Lidia		X					
LAZZARO Anna	X						
RIZZO Corrado			X				
CAMBRIA Carla			X				
SICILIANO Francesco			X				
QUATTROCCHI Maria Letteria	X						
BASILE Rosa			X				

Partecipano altresì da remoto, collegati attraverso la piattaforma Teams, coloro indicati nella tabella delle presenze, che sono attualmente positivi in isolamento fiduciario o in condizioni di fragilità.

per discutere e deliberare sui seguenti punti all'O.d.G. diramati con convocazioni dell'8 gennaio 2022 prot.n. 201

Ordine del giorno

- 1) COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE
- 2) ATTRIBUZIONE CFU
- 3) POLITICHE DI RECLUTAMENTO E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
- 4) APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2022

5) STIPULA CONTRATTO IDONEO ASSEGNO DI RICERCA IUS/06 A SEGUITO RECESSO DOTT.F. FRANCHINA

Presiede il Direttore Prof. Francesco Astone, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario amministrativo Dott. Maurizio Pinizzotto.

Constatata la valida costituzione della seduta e verificato il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità, si passa all'esame dell'odg.

1) COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE

Il Direttore dà il benvenuto e augura buon lavoro ai nuovi RTD, Dott.ssa Ada Caldarera ricercatrice tipo B, Dott.ssa Vera Bilardo e Dott. Federico Franchina nuovi RTD green.

2) ATTRIBUZIONE CFU

Su proposta del Dott. A. I. Arena il Consiglio all'unanimità attribuisce **0,25 CFU** agli studenti che parteciperanno all'incontro-dibattito su *Giustizia costituzionale e diritti fondamentali nel contesto dell'integrazione europea* l'evento avrà luogo il 21 gennaio 2022, prenderanno parte i Proff. ri A. Saitta e G. Sorrenti, come relatori la prof.ssa Marta Cartabia e il prof. G. Silvestri, è previsto un dibattito con intervento di ricercatori, dottori di ricerca e dottorandi.

A questo punto esce il Prof. Filadelfio Mancuso.

3) POLITICHE DI RECLUTAMENTO E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Il Direttore dà lettura della bozza contenete le politiche di reclutamento e i criteri di ripartizione delle risorse, della quale se ne riportano i contenuti.

“Il Dipartimento di Giurisprudenza intende rafforzare la sua tradizionale offerta formativa e contribuire allo sviluppo dei corsi di recente revisionati, tenendo conto dei **fabbisogni didattici, dei settori disciplinari critici e delle prospettive scientifiche di ricerca e del turn over.**

Assumerà carattere prioritario la **copertura di tutti i settori scientifico-disciplinari, attualmente vacanti o in situazione critica, tenuto conto dei parametri formulati dall'Ateneo in ordine alle diverse figure di docenti e assegnisti. Verranno, tuttavia, prese in considerazione le esigenze di tutti i settori presenti in dipartimento, tenendo conto delle necessità didattiche e dei risultati della ricerca.** L'obiettivo è raggiungere una **composizione equilibrata**, utile innanzitutto alla formazione di giuristi moderni e internazionali, in grado di poter competere nelle sfide scientifiche e occupazionali dell'attuale momento storico. Quest'ultima, tuttavia, non esaurisce la missione del dipartimento che, al momento, presenta una vocazione pluralista, negli interessi scientifici come nell'offerta formativa, alla quale si dovrà prestare un'adeguata attenzione.

Alla luce degli obiettivi di sviluppo prospettati si delineano i seguenti fabbisogni di personale docente e ricercatore, subordinati all'effettiva disponibilità di punti organico, fatte salve modifiche del quadro normativo istituzionale, nonché eventi al momento non prevedibili che potrebbero modificare il quadro prospettato.

Reclutamento di RTD

Premesso che:

- i ricercatori a tempo determinato tipo A) pesano in termini di punti organico 0,4 e anche di disponibilità economiche e che, dunque, il loro finanziamento è preferibile che derivi da risorse esterne, o con risorse regionali o europee

- i ricercatori a tempo determinato tipo B) pesano in termini di punti organico 0,5 al momento del bando e 0,2 allo scadere del triennio con il passaggio ad associato (se il ricercatore sia in possesso di abilitazione). La fonte di finanziamento, la quale non incide sullo stato giuridico, può essere il FFO oppure può derivare da piani straordinari, negli ultimi anni previsti nella legge di stabilità.
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 30.10.2018 con cui l'Università degli Studi di Messina ha stabilito i criteri generali per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato

Ciò premesso, il Dipartimento, in ragione dei posti effettivamente disponibili, stabilirà a quali settori dare la priorità tenuto conto sia delle esigenze di natura didattica e di ricerca, sia delle esigenze di merito/premialità. Si precisa inoltre che, in ogni caso, i SSD deliberati dal Dipartimento, qualora non dovessero essere messi a bando secondo la tempistica prevista, rimarranno comunque in programmazione laddove continuino a sussistere le ragioni del loro inserimento, ossia la garanzia di risorse necessarie a coprire adeguatamente gli insegnamenti afferenti ai SSD indicati, nonché l'opportunità di offrire la possibilità di un upgrade per merito a chi fosse in possesso dell'ASN.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

A) RICERCATORI TIPO A

- 1) 23 giugno 2020 SSD IUS/01 (Diritto privato)
- 2) Novembre 2020 SSD IUIS/16 (Diritto processuale penale)
- 3) 15 Sett. 2021 SSD IUS/15 (Procedura Civ.)
- 15 15 Sett. 2021 SSD IUS/07 (Diritto Lavoro)

B) RICERCATORI TIPO B

- 1) 11 Febr. 2021- SSD IUS 17(Diritto penale)
- 2) 15 sett 2021 SSD IUS/ 20 (Filosofia del Diritto)
- 3) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 01 (Diritto Privato)
- 4) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 08 (Diritto Costituzionale)

C) RICERCATORI GREEN

- 1) Dicembre 2021 - SSD IUS/01 (Diritto Privato)
- 2) Dicembre 2021 - SSD IUS/06 (Diritto della navigazione)

Reclutamento seconda fascia

Il reclutamento di professori di seconda fascia può, allo stato, derivare da due tipi di procedure.

- La prima ipotesi è il conseguimento del ruolo di associato da parte di ricercatori a tempo determinato tipo B che allo scadere del triennio siano in possesso di abilitazione: qui è necessario tenerne conto in programmazione, perché il passaggio comporta l'impiego di 0,2 punti organico.
- La seconda possibilità di reclutamento è il concorso ex art. 18 legge 240/2010, che comporta l'utilizzo di 0,7 PO.

Il Dipartimento auspica che l'Ateneo prenda in considerazione l'opportunità di risorse dedicate alla chiamata, nei settori attualmente scoperti e/o in situazione critica, di persone che "nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa", corrispondendo così alla riserva del 20% prevista dall'art. 18, c. 4 della legge 240/2010.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

- 1) 8 ottobre 2020 SSD IUS 19 (Storia del dir. Medioevale e moderno)

2) 28 aprile 2021 SSD IUS 18 (Dir. romano e dell'antichità)

Reclutamento prima fascia

Il reclutamento di professori di prima fascia può, allo stato, derivare concorso ex art. 18 legge 240/2010, che comporta l'utilizzo di 1 PO.

Il Dipartimento auspica che l'Ateneo prenda in considerazione l'opportunità di risorse dedicate alla chiamata, nei settori attualmente scoperti e/o in situazione critica, di persone che “nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa”, corrispondendo così alla riserva del 20% prevista dall'art. 18, c. 4 della legge 240/2010.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

- 1) 14 luglio 2020 **SSD IUS 07 (Dir. del Lavoro)**
- 2) gennaio 2021 - **SSD IUS06 (Diritto della Navigaz.)**
- 3) 21 dic. 2020 **SSD IUS08 (Dir. Costituzionale)**
- 4) Febbraio 2021 **SSD IUS 08 (Dir. costituzionale)**
- 5) 10 giugno 2021 - **SSD IUS18 (dir. romano e dell'antichità)**
- 6) 15 settembre 2021 **SSD IUS 14 (diritto dell'Unione Europea)**
- 7) 9 Novembre 2021 **SSD IUS/03 (Diritto agrario)**
- 8) 9 Novembre 2021 **SSD IUS/11 (Diritto ecclesiastico e canonico)**
- 9) 9 Novembre 2021 **SSD IUS/17 (Diritto penale)**
- 10) 20 Dicembre 2021 **SSD IUS 19 (Storia del diritto italiano)**

Atteso che, ai sensi della L.240/2010, il reclutamento dei **professori di prima e seconda fascia** deve avvenire secondo la programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d), della presente legge, il Dipartimento individua come segue le “priorità e criteri” su cui fondare la definizione del fabbisogno di personale docente di prima e seconda fascia, ponendo quali parametri di declinazione:

1) **Esigenze didattiche**, intese come esigenza di garantire quanto più possibile la copertura di insegnamenti in Taf A e Taf B in determinati SSD con docenti del medesimo SSD (intendendosi per “docenti” i professori di I fascia, i professori di II° Fascia ed i RTD B, RU in fase di passaggio a Prof. II fascia)

2) **Esigenze di ricerca**, intese, alternativamente o cumulativamente, come esigenza di:

(i) di dare impulso e migliorare la performance di determinati settori (incrementando i gruppi di ricerca nel SSD o garantendo negli stessi upgrade),

(ii) consolidare i risultati già ottenuti (stabilizzando il numero dei componenti di gruppi di ricerca con performance meritevoli di attenzione / incrementando il numero dei componenti con nuovi inserimenti / consolidando strutture piramidali di taluni gruppi ove stiano venendo meno o manchino i professori di I fascia)

Con riferimento alla sopra riferita programmazione si terrà conto anche delle **linee di ricerca** che il Dipartimento intende valorizzare.

Sia sul versante della didattica che della ricerca, infatti, il Dipartimento si è sempre impegnato a valorizzare la ricchezza dei temi e il pluralismo degli approcci, considerandoli un valore. Questo è un principio che il Dipartimento si impegna a preservare anche nel prossimo triennio, impegnandosi a perseguirlo sia nell'organizzazione della ricerca sia nelle politiche di reclutamento. Tale scelta, in passato, si è conciliata con i buoni risultati raggiunti nella VQR

A fronte dell'ultimo periodo contraddistinto dalla pandemia che ci ha costretti a lavorare più sull'emergenza che sulla programmazione, in questa fase si apre un periodo stimolante, nel quale all'auspicato ritorno alla nuova normalità sembra corrispondere la disponibilità di rilevanti risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinate alla formazione e alla ricerca. Consapevoli di poter contare su un capitale umano e su tradizioni di ricerca di spessore, è intenzione del Dipartimento, anche grazie ai finanziamenti straordinari sopra richiamati, cercare di riportare il sostegno di base alle attività di ricerca a livelli consoni alla propria tradizione e in grado di consentire ai propri ricercatori di continuare ad essere produttivi.

Negli ultimi anni, soprattutto grazie alle giovani generazioni, si è manifestata una spiccata sensibilità verso i temi della sostenibilità che da tempo erano al centro dell'attenzione del mondo scientifico. Forte della sua tradizione di ricerca trasversale in questo ambito, il Dipartimento si impegnerà nel corso della programmazione 2022 alla diffusione della cultura della sostenibilità, avendo riguardo ai temi maggiormente sentiti relativi alla sostenibilità della produzione, alla conservazione e promozione del territorio e del paesaggio, sia proponendo le esperienze e gli approcci che la storia ci ha consegnato, sottolineando gli aspetti legati alla tutela dei beni culturali e ambientali ed all'uso razionale e conservativo delle risorse.

Con riferimento a tale aspetto, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Catania, in data 25 febbraio 2020, hanno stipulato un accordo di collaborazione di durata triennale nell'ambito del diritto ambientale, con l'obiettivo principale di realizzare "un progetto di ricerca congiunto sulla rilevanza degli strumenti privatistici per la tutela dell'ambiente".

A tal fine sono stati creati due gruppi di ricerca coordinati dai Professori Angelo Federico, per l'Università di Messina, e Ugo Salanitro, per l'Università di Catania.

Tra le iniziative sinora realizzate si segnalano:

- l'organizzazione del Seminario dal titolo "Il diritto civile dell'ambiente alla prova della transizione ecologica" tenutosi il 17 maggio 2021 presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, a cui hanno preso parte, in qualità di organizzatori e di relatori, i coordinatori e altri componenti dei gruppi di ricerca;
- la partecipazione al "Festival dello sviluppo sostenibile" organizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, nelle edizioni del 2020 (30 settembre) e del 2021 (8 ottobre), in cui alcuni componenti dei gruppi di ricerca hanno svolto relazioni sulle principali questioni concernenti il diritto civile dell'ambiente.

Si segnala inoltre che nell'ambito della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina ha ottenuto il finanziamento del progetto di ricerca "Tutela della biodiversità e strumenti privatistici nel tempo della transizione ecologica", nel SC 12/A1 – SSD IUS/01, di cui il referente scientifico è il Prof. Angelo Federico e a cui è seguito il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato per lo svolgimento della ricerca.

Un ulteriore tema di indagine, ben radicato nella tradizione degli studi giuridici del Dipartimento, ma altrettanto cruciale nell'attuale contesto sociale e giuridico, riguarda la tutela dei diritti fondamentali, quali in particolare la salute, il lavoro, la libertà e l'accesso alla giustizia, che si trovano dinanzi a nuove e complesse problematiche soprattutto a causa della perdurante situazione di emergenza pandemica e del complesso fenomeno dei flussi migratori. A questo proposito, il Dipartimento si impegna a portare avanti una linea di ricerca di carattere interdisciplinare, inclusiva di tutti i settori scientifico-disciplinari attualmente in forza allo stesso, in ordine al rapporto fra i principi costituzionali e lo stato di eccezione, che muovendo da una prospettiva storico-filosofica, affronti le complesse ricadute dell'emergenza sui diritti

fondamentali, tanto nella sfera sostanziale, quanto in quella processuale, anche alla luce del fenomeno dell'innovazione tecnologica.

L'attuale situazione socio-economica, caratterizzata da un crescente grado di complessità, sta peraltro ponendo significativamente all'attenzione degli studiosi anche il problema del rispetto del principio di uguaglianza, cardine del nostro ordinamento giuridico costituzionale. In questa prospettiva il Dipartimento intende pertanto occuparsi del rapporto fra disuguaglianze e complessità sociale, mediante un approccio rivolto tanto al profilo delle regole e degli incentivi sociali, quanto agli strumenti di tutela processuale volti a superare discriminazioni e disuguaglianze.

Il Dipartimento di Giurisprudenza si impegna infine ad avviare, nel corso della programmazione 2022, due ulteriori linee di ricerca di più ampio respiro, sempre a carattere interdisciplinare, rispettivamente sul tema della sanzione e su quello della discrezionalità. Quanto alla prima tematica, l'obiettivo è di studiare, sia nella prospettiva della teoria generale del diritto, sia in quella dei singoli saperi tecnico-giuridici, il sistema delle sanzioni e dei rimedi che l'ordinamento appresta a fronte della violazione degli obblighi di comportamento. Grazie all'apporto coordinato di tutti i settori scientifico-disciplinari in forza al Dipartimento, la ricerca mira ad elaborare una visione d'insieme delle sanzioni in ragione della loro natura (civile, penale, amministrativa, tributaria, processuale), così come dei rimedi giuridici per la rimozione degli illeciti, al fine di valutare il grado di effettività della tutela giurisdizionale e, in ultimo, dell'ordinamento giuridico.

Quanto al secondo tema di indagine, il Dipartimento si pone l'obiettivo di intraprendere uno studio interdisciplinare sulla discrezionalità che caratterizza scelte organizzative, provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie in ambito civile e penale, nonché nel contesto delle singole discipline settoriali. L'esercizio del potere discrezionale comporta da sempre, specialmente in capo al giudice e all'autorità amministrativa, ma anche per i soggetti privati, per le imprese e le organizzazioni corporative, il rischio dell'arbitrio e dell'abuso, del travalicamento di tale potere. La linea di ricerca proposta si pone quindi l'obiettivo di indagare, anche in una prospettiva storica e filosofica, i limiti della discrezionalità, che si rinvergono innanzitutto nel principio di ragionevolezza, così come gli strumenti di prevenzione e controllo del giudizio, anche approfondendo il complesso fenomeno dell'intelligenza artificiale che, negli ultimi anni, è invocata in numerose applicazioni al fine di realizzare il sogno di eliminare la soggettività del giudizio, ponendo al contempo all'interprete nuove e affascinanti sfide.

Con riferimento alle tematiche ora indicate, il Dipartimento si propone di sviluppare e approfondire le predette attività di ricerca anche grazie agli eventuali apporti derivanti dall'attivazione di assegni. A tal fine si terrà conto dell'originalità del progetto, con particolare riferimento alla dimostrazione dello stesso di essere aggiornato sullo stato delle conoscenze e della idoneità dei risultati che si intendono conseguire a condurre a progressi significativi rispetto allo stato attuale della conoscenza. Si terrà, altresì, conto della coerenza metodologica e della fattibilità in termini di realizzabilità degli obiettivi.

Al riguardo, si precisa che negli anni 2020 e 2021 sono stati attivati i seguenti assegni di ricerca:

- 1) Anno 2020 - **SSD IUS/04 (Diritto Commerciale)**
- 2) Anno 2020 - **SSD IUS/08 (Diritto Costituzionale)**
- 3) Anno 2020 - **SSD IUS/10 (Diritto Amministrativo)**
- 4) Anno 2021 - **IUS/06 (Diritto della Navigazione)**
- 5) Anno 2021 - **IUS/13 (Diritto Internazionale)**
- 6) Anno 2021 - **SSD IUS/01 (diritto Privato)**

Al termine dell'anno 2022 saranno avviate verifiche interne sulle politiche di reclutamento attuate nel triennio 2020-2022 al fine di rilevare l'efficacia delle stesse in termini di esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché in termini di valutazioni ministeriali. Gli esiti di tali verifiche costituiranno la base per le successive determinazioni in termini di programmazione del fabbisogno del personale docente”.

Successivamente si apre un ampio dibattito al quale partecipano con propri interventi molti docenti. In particolare la prof.ssa R. M. Domianello chiede “che venga messo a verbale il suo intervento sul punto specifico in cui si fa riferimento all'assetto piramidale dei settori, per sottolineare a verbale l'opportunità che, nella definizione dei criteri generali di reclutamento, non si trascuri di tener conto che, nei settori disciplinari in cui fosse presente un professore associato che non avesse ancora conseguito l'abilitazione alla prima fascia, la richiesta del bando di un posto di professore ordinario debba essere giustificata *prioritariamente*, non già da mere esigenze di ordine accademico-scientifico, bensì da necessità oggettive di copertura di parte qualitativamente significativa (cioè, materie di base e caratterizzanti) del carico didattico. In assenza di tale giustificazione, ove il Dipartimento abbia già in forze nel settore un professore associato non ancora abilitato alla prima fascia che assicurasse l'intera o quasi intera copertura del carico didattico essenziale, l'interesse generale alla progressiva integrazione dell'assetto piramidale interno ad ogni settore sarà infatti, per ovvie ragioni, quello a richiedere con priorità assoluta un bando di ricercatore preferibilmente di tipo B, e non un bando di professore di prima fascia, essendo indubbio che la costruzione o ricostruzione di un assetto interno di tipo piramidale, quando nel settore risulti già presente un "professore" (sia pur) di seconda fascia ma manchino del tutto ricercatori, debba partire dalla base, e non dal vertice, della piramide”.

A conclusione degli interventi, il Direttore riepiloga le integrazioni proposte, su cui il Consiglio si esprime. Ne deriva una nuova versione della bozza qui di seguito riportata:

“Il Dipartimento di Giurisprudenza intende rafforzare la sua tradizionale offerta formativa e contribuire allo sviluppo dei corsi di recente revisionati, tenendo conto dei fabbisogni didattici, dei settori disciplinari critici e delle prospettive scientifiche di ricerca e del turn over.

Assumerà carattere prioritario la **copertura di tutti i settori scientifico-disciplinari, attualmente vacanti o in situazione critica, tenuto conto dei parametri formulati dall'Ateneo in ordine alle diverse figure di docenti e assegnisti. Verranno, tuttavia, prese in considerazione le esigenze di tutti i settori presenti in dipartimento, tenendo conto delle necessità didattiche e dei risultati della ricerca.** In ogni caso, i SSD deliberati dal Dipartimento, qualora non dovessero essere messi a bando secondo la tempistica prevista, rimarranno comunque in programmazione, di regola secondo l'ordine di priorità stabilito, laddove continuano a sussistere le ragioni del loro inserimento. L'obiettivo è raggiungere una **composizione equilibrata**, utile innanzitutto alla formazione di giuristi moderni e internazionali, in grado di poter competere nelle sfide scientifiche e occupazionali dell'attuale momento storico. Quest'ultima, tuttavia, non esaurisce la missione del dipartimento che, al momento, presenta una vocazione pluralista, negli interessi scientifici come nell'offerta formativa, alla quale si dovrà prestare un'adeguata attenzione.

Alla luce degli obiettivi di sviluppo prospettati si delineano i seguenti fabbisogni di personale docente e ricercatore, subordinati all'effettiva disponibilità di punti organico, fatte salve modifiche del quadro normativo istituzionale, nonché eventi al momento non prevedibili che potrebbero modificare il quadro prospettato.

Reclutamento di RTD

Premesso che:

- i ricercatori a tempo determinato tipo A) pesano in termini di punti organico 0,4 e anche di disponibilità economiche e che, dunque, il loro finanziamento è preferibile che derivi da risorse esterne, o con risorse regionali o europee
- i ricercatori a tempo determinato tipo B) pesano in termini di punti organico 0,5 al momento del bando e 0,2 allo scadere del triennio con il passaggio ad associato (se il ricercatore sia in possesso di abilitazione). La fonte di finanziamento, la quale non incide sullo stato giuridico, può essere il FFO oppure può derivare da piani straordinari, negli ultimi anni previsti nella legge di stabilità.
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 30.10.2018 con cui l'Università degli Studi di Messina ha stabilito i criteri generali per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato

Ciò premesso, il Dipartimento, in ragione dei posti effettivamente disponibili, stabilirà a quali settori dare la priorità tenuto conto sia delle esigenze di natura didattica e di ricerca, sia delle esigenze di merito/premialità.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

A) RICERCATORI TIPO A

- 1) 23 giugno 2020 SSD IUS/01 (Diritto privato)
- 2) Novembre 2020 SSD IUS/16 (Diritto processuale penale)
- 3) 15 Sett. 2021 SSD IUS/15 (Diritto processuale civile)
- 4) 15 Sett. 2021 SSD IUS/07 (Diritto Lavoro)

B) RICERCATORI TIPO B

- 1) 11 febr. 2021- SSD IUS 17(Diritto penale)
- 2) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 20 (Filosofia del Diritto)
- 3) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 01 (Diritto Privato)
- 4) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 08 (Diritto Costituzionale)

C) RICERCATORI GREEN

- 1) Dicembre 2021 - SSD IUS/01 (Diritto Privato)
- 2) Dicembre 2021 - SSD IUS/06 (Diritto della navigazione)

Reclutamento seconda fascia

Il reclutamento di professori di seconda fascia può, allo stato, derivare da due tipi di procedure.

- La prima ipotesi è il conseguimento del ruolo di associato da parte di ricercatori a tempo determinato tipo B che allo scadere del triennio siano in possesso di abilitazione: qui è necessario tenerne conto in programmazione, perché il passaggio comporta l'impiego di 0,2 punti organico.

- La seconda possibilità di reclutamento è il concorso ex art. 18 legge 240/2010, che comporta l'utilizzo di 0,7 PO.

Il Dipartimento auspica che l'Ateneo prenda in considerazione l'opportunità di risorse dedicate alla chiamata, nei settori attualmente scoperti e/o in situazione critica, di persone che "nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa", corrispondendo così alla riserva del 20% prevista dall'art. 18, c. 4 della legge 240/2010.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

- 1) 8 ottobre 2020 SSD IUS 19 (Storia del dir. Medievale e moderno)
- 2) 28 aprile 2021 SSD IUS 18 (Diritto romano e dell'antichità)

Reclutamento prima fascia

Il reclutamento di professori di prima fascia può, allo stato, derivare dall'attivazione di procedure ex art. 18 legge 240/2010, che comporta l'utilizzo di 1 PO.

Il Dipartimento auspica che l'Ateneo prenda in considerazione l'opportunità di risorse dedicate alla chiamata, nei settori attualmente scoperti e/o in situazione critica, di persone che "nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa", corrispondendo così alla riserva del 20% prevista dall'art. 18, c. 4 della legge 240/2010.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

- 1) 14 luglio 2020 - **SSD IUS 07 (Diritto del Lavoro)**
- 2) Gennaio 2021 - **SSD IUS06 (Diritto della Navigazione)**
- 3) 21 dic. 2020 - **SSD IUS08 (Diritto Costituzionale)**
- 4) Febbraio 2021 - **SSD IUS 08 (Diritto costituzionale)**
- 5) 10 giugno 2021 - **SSD IUS18 (Diritto romano e dell'antichità)**
- 6) 15 settembre 2021 - **SSD IUS 14 (Diritto dell'Unione Europea)**
- 7) 9 Novembre 2021 - **SSD IUS/03 (Diritto agrario)**
- 8) 9 Novembre 2021 - **SSD IUS/11 (Diritto ecclesiastico e canonico)**
- 9) 9 Novembre 2021 - **SSD IUS/17 (Diritto penale)**
- 10) 20 Dicembre 2021 - **SSD IUS 19 (Storia del diritto italiano)**

Atteso che, ai sensi della L.240/2010, il reclutamento dei **professori di prima e seconda fascia** deve avvenire secondo la programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera *d*), della presente legge, il Dipartimento individua come segue le "priorità e criteri" su cui fondare la definizione del fabbisogno di personale docente di prima e seconda fascia, ponendo quali parametri di declinazione:

1) **Esigenze didattiche**, intese come esigenza di garantire quanto più possibile la copertura di insegnamenti in Taf A e Taf B in determinati SSD con docenti del medesimo SSD (intendendosi per "docenti" i professori di I fascia, i professori di II° Fascia ed i RTD B, RU in fase di passaggio a Prof. II fascia)

2) **Esigenze di ricerca**, intese, alternativamente o cumulativamente, come esigenza di:

(i) di dare impulso e migliorare la performance di determinati settori (incrementando i gruppi di ricerca nel SSD o garantendo negli stessi upgrade),

(ii) consolidare i risultati già ottenuti (stabilizzando il numero dei componenti di gruppi di ricerca con performance meritevoli di attenzione / incrementando il numero dei componenti con nuovi inserimenti / consolidando strutture piramidali di taluni SSD, garantendo, di regola, la presenza di un docente di prima fascia.

Si terrà inoltre conto della partecipazione alle attività istituzionali del Dipartimento (orientamento, terza missione, partecipazione ai vari organi gestionali).

Programmazione e linee di ricerca

Con riferimento alla sopra riferita programmazione si terrà conto anche delle **linee di ricerca** che il Dipartimento intende valorizzare.

Sia sul versante della didattica che della ricerca, infatti, il Dipartimento si è sempre impegnato a valorizzare la ricchezza dei temi e il pluralismo degli approcci, considerandoli un valore. Questo è un principio che il Dipartimento si impegna a preservare anche nel prossimo triennio, impegnandosi a perseguirlo sia nell'organizzazione della ricerca sia nelle politiche di reclutamento. Tale scelta, in passato, si è conciliata con i buoni risultati raggiunti nella VQR

A fronte dell'ultimo periodo contraddistinto dalla pandemia che ci ha costretti a lavorare più sull'emergenza che sulla programmazione, in questa fase si apre un periodo stimolante, nel quale all'auspicato ritorno alla nuova normalità sembra corrispondere la disponibilità di rilevanti risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinate alla formazione e alla ricerca. Consapevoli di poter contare su un capitale umano e su tradizioni di ricerca di spessore, è intenzione del Dipartimento, anche grazie ai finanziamenti straordinari sopra richiamati, cercare di riportare il sostegno di base alle attività di ricerca a livelli consoni alla propria tradizione e in grado di consentire ai propri ricercatori di continuare ad essere produttivi.

Negli ultimi anni, soprattutto grazie alle giovani generazioni, si è manifestata una spiccata sensibilità verso i temi della sostenibilità che da tempo erano al centro dell'attenzione del mondo scientifico. Forte della sua tradizione di ricerca trasversale in questo ambito, il Dipartimento si impegnerà nel corso della programmazione 2022 alla diffusione della cultura della sostenibilità, avendo riguardo ai temi maggiormente sentiti relativi alla sostenibilità della produzione, alla conservazione e promozione del territorio e del paesaggio, sia proponendo le esperienze e gli approcci che la storia ci ha consegnato, sottolineando gli aspetti legati alla tutela dei beni culturali e ambientali ed all'uso razionale e conservativo delle risorse.

Con riferimento a tale aspetto, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Catania, in data 25 febbraio 2020, hanno stipulato un accordo di collaborazione di durata triennale nell'ambito del diritto ambientale, con l'obiettivo principale di realizzare "un progetto di ricerca congiunto sulla rilevanza degli strumenti privatistici per la tutela dell'ambiente".

A tal fine sono stati creati due gruppi di ricerca coordinati dai Professori Angelo Federico, per l'Università di Messina, e Ugo Salanitro, per l'Università di Catania.

Tra le iniziative sinora realizzate si segnalano:

- l'organizzazione del Seminario dal titolo "Il diritto civile dell'ambiente alla prova della transizione ecologica" tenutosi il 17 maggio 2021 presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, a cui hanno preso parte, in qualità di organizzatori e di relatori, i coordinatori e altri componenti dei gruppi di ricerca;

- la partecipazione al "Festival dello sviluppo sostenibile" organizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, nelle edizioni del 2020 (30 settembre) e del 2021 (8 ottobre), in cui alcuni componenti dei gruppi di ricerca hanno svolto relazioni sulle principali questioni concernenti il diritto civile dell'ambiente.

Si segnala inoltre che nell'ambito della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina ha ottenuto il finanziamento del progetto di ricerca "Tutela della biodiversità e strumenti privatistici nel tempo della transizione ecologica", nel SC 12/A1 – SSD IUS/01, di cui il referente scientifico è il Prof. Angelo Federico e a cui è seguito il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato per lo svolgimento della ricerca.

Un ulteriore tema di indagine, ben radicato nella tradizione degli studi giuridici del Dipartimento, ma altrettanto cruciale nell'attuale contesto sociale e giuridico, riguarda la tutela dei diritti fondamentali, quali in particolare la salute, il lavoro, la libertà e l'accesso alla giustizia, che si trovano dinnanzi a nuove e complesse problematiche soprattutto a causa della perdurante situazione di emergenza pandemica e del complesso fenomeno dei flussi migratori. A questo proposito, il Dipartimento si impegna a portare avanti una linea di ricerca di carattere interdisciplinare, inclusiva di tutti i settori scientifico-disciplinari attualmente in forza allo stesso, in ordine al rapporto fra i principi costituzionali e lo stato di eccezione, che muovendo da una prospettiva storico-filosofica, affronti le complesse ricadute dell'emergenza sui diritti fondamentali, tanto nella sfera sostanziale, quanto in quella processuale, anche alla luce del fenomeno dell'innovazione tecnologica.

L'attuale situazione socio-economica, caratterizzata da un crescente grado di complessità, sta peraltro ponendo significativamente all'attenzione degli studiosi anche il problema del rispetto del principio di uguaglianza, cardine del nostro ordinamento giuridico costituzionale. In questa prospettiva il Dipartimento intende pertanto occuparsi del rapporto fra disuguaglianze e complessità sociale, mediante un approccio rivolto tanto al profilo delle regole e degli incentivi sociali, quanto agli strumenti di tutela processuale volti a superare discriminazioni e disuguaglianze.

Il Dipartimento di Giurisprudenza si impegna infine ad avviare, nel corso della programmazione 2022, due ulteriori linee di ricerca di più ampio respiro, sempre a carattere interdisciplinare, rispettivamente sul tema della sanzione e su quello della discrezionalità. Quanto alla prima

tematica, l'obiettivo è di studiare, sia nella prospettiva della teoria generale del diritto, sia in quella dei singoli saperi tecnico-giuridici, il sistema delle sanzioni e dei rimedi che l'ordinamento appresta a fronte della violazione degli obblighi di comportamento. Grazie all'apporto coordinato di tutti i settori scientifico-disciplinari in forza al Dipartimento, la ricerca mira ad elaborare una visione d'insieme delle sanzioni in ragione della loro natura (civile, penale, amministrativa, tributaria, processuale), così come dei rimedi giuridici per la rimozione degli illeciti, al fine di valutare il grado di effettività della tutela giurisdizionale e, in ultimo, dell'ordinamento giuridico.

Quanto al secondo tema di indagine, il Dipartimento si pone l'obiettivo di intraprendere uno studio interdisciplinare sulla discrezionalità che caratterizza scelte organizzative, provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie in ambito civile e penale, nonché nel contesto delle singole discipline settoriali. L'esercizio del potere discrezionale comporta da sempre, specialmente in capo al giudice e all'autorità amministrativa, ma anche per i soggetti privati, per le imprese e le organizzazioni corporative, il rischio dell'arbitrio e dell'abuso, del travalicamento di tale potere. La linea di ricerca proposta si pone quindi l'obiettivo di indagare, anche in una prospettiva storica e filosofica, i limiti della discrezionalità, che si rinvengono innanzitutto nel principio di ragionevolezza, così come gli strumenti di prevenzione e controllo del giudizio, anche approfondendo il complesso fenomeno dell'intelligenza artificiale che, negli ultimi anni, è invocata in numerose applicazioni al fine di realizzare il sogno di eliminare la soggettività del giudizio, ponendo al contempo all'interprete nuove e affascinanti sfide.

Con riferimento alle tematiche ora indicate, il Dipartimento si propone di sviluppare e approfondire le predette attività di ricerca anche grazie agli eventuali apporti derivanti dall'attivazione di assegni. A tal fine si terrà conto dell'originalità del progetto, con particolare riferimento alla dimostrazione dello stesso di essere aggiornato sullo stato delle conoscenze e della idoneità dei risultati che si intendono conseguire a condurre a progressi significativi rispetto allo stato attuale della conoscenza. Si terrà, altresì, conto della coerenza metodologica e della fattibilità in termini di realizzabilità degli obiettivi.

Al riguardo, si precisa che negli anni 2020 e 2021 sono stati attivati i seguenti assegni di ricerca:

- 1) Anno 2020 - **SSD IUS/04 (Diritto Commerciale)**
- 2) Anno 2020 - **SSD IUS/08 (Diritto Costituzionale)**
- 3) Anno 2020 - **SSD IUS/10 (Diritto Amministrativo)**
- 4) Anno 2021 - **IUS/06 (Diritto della Navigazione)**
- 5) Anno 2021 - **IUS/13 (Diritto Internazionale)**
- 6) Anno 2021 - **SSD IUS/01 (diritto Privato)**

Al termine dell'anno 2022 saranno avviate verifiche interne sulle politiche di reclutamento attuate nel triennio 2020-2022 al fine di rilevare l'efficacia delle stesse in termini di esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché in termini di valutazioni ministeriali. Gli esiti di tali verifiche costituiranno la base per le successive determinazioni in termini di programmazione del fabbisogno del personale docente".

Il nuovo testo, così come riportato e riletto dal Direttore, viene successivamente approvato seduta stante.

4) APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2022

Il Direttore fa presente al Consiglio che è necessario approvare il Piano Triennale del Dipartimento aggiornato al 2022, integrato con gli ulteriori contenuti previsti dalla nota del Magnifico Rettore, pervenuta il 24 dicembre 2021 prot. 163409, contenete le indicazioni trasmesse da parte del Nucleo di Valutazione.

Dopo un'attenta analisi, il Consiglio unanime approva seduta stante il Piano Triennale aggiornato al 2022.

5) STIPULA CONTRATTO IDONEO ASSEGNO DI RICERCA IUS/06 A SEGUITO
RECESSO DOTT.F. FRANCHINA

Prende la parola la Prof.ssa Francesca Pellegrino, nella qualità di responsabile scientifico del progetto di ricerca dal titolo: “La riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali alla luce del Decreto legislativo n. 169/2016 e successive modifiche”, di cui al contratto di Assegno di Ricerca del 16.02.2021, giusta D.R. n. 2914/2020, relativo all’Area CUN 12, SSD IUS/06 (Diritto della navigazione), la quale fa presente che essendo intervenuto recesso dal detto contratto da parte del Dott. Federico Franchina a far data dal 29 dicembre 2021 (prot. 164412), propone che si proceda alla stipula del contratto con il candidato che risulta in graduatoria in posizione immediatamente successiva rispetto al vincitore.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall’art. 7 del Bando di concorso di cui al D.R. n. 1532/2020 chiede che la proposta sia sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio, unanime, preso atto del recesso, approva seduta stante.

Esauriti gli argomenti posti all’O.d.G., la seduta è tolta alle ore 17,35

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott. Maurizio Pinizzotto)

IL PRESIDENTE
(Prof. Francesco Astone)